

DECISIONE A SORPRESA DEL COMUNE DI TRIORA PER EVITARE I RISCHI DELLE VALANGHE

Ordinanza vieta fuoripista «Ma così Monesi muore»

Stop a sci e ciaspole. I maestri: «Andremo in Regione»

IL CASO

INO GAZO

MONESI. Operatori e maestri di sci in rivolta contro un serie di divieti che mettono a rischio la sopravvivenza stessa della stazione. L'amministrazione comunale di Triora, infatti, ha emesso un'ordinanza che proibisce sci fuoripista, sci alpinismo, sci escursionismo e con racchette su neve fresca sui versanti esposti a nord. Una serie di divieti che, dopo le limitazioni imposte dalla Provincia per la tutela dei galli forcelli, non soltanto limita pesantemente l'attività sciistica ma conseguentemente provoca la fuga degli appassionati verso altre località "bianche" che non hanno tutte quelle restrizioni. «E un provvedimento incomprensibile, un controsenso - contesta Vincenzo Piccinini, da 18 anni maestro di sci e vicedirettore della scuola di Monesi - Vogliamo incontrare il sindaco di Triora e, se non basterà, siamo pronti a far sentire le nostre ragioni in Provincia e anche in Regione».

Una protesta mirata soprattutto a mantenere in vita una stazione sciistica già gravata da pesanti problemi. «Non è concepibile eliminare il fuoripista dalle attrattive di Monesi - Ha già altri problemi da risolvere come i parcheggi e i servizi e annullare il vero punto forte della stazione che è la più vicina a poter offrire questa opportunità ai tanti appassionati è assolutamente negativo». Ma l'ordinanza viene contestata anche sotto l'aspetto della sicurezza. «Prima di ogni uscita in fuoripista - spiega Pic-



Pioggia di prescrizioni per gli sciatori che il prossimo inverno saliranno a Monesi

GESTORE DEGLI IMPIANTI
«Verrà meno gente, e ora devo rivedere tutti i conti perché le cose sono molto cambiate»

cinini - noi abbiamo sempre sottoposto i nostri allievi a un'ora di lezione sulla sicurezza e siamo andati sui terreni innevati soltanto quando c'erano le condizioni necessarie». Eliminare tutte quelle opportunità per cui Monesi è unica, conosciuta tra gli appassionati e attrattiva, non ha vere e realistiche motivazioni, almeno a parere dei "tecnici". «Così si danneggia soltanto un territorio -

prosegue il maestro di sci - Quei divieti sembrano stati emessi per evitare responsabilità da parte del comune, un modo pilatesco di affrontare la situazione».

La prossima stagione, quindi, rischia di essere impoverita dall'assenza di tanti appassionati del fuoripista e perfino dalla lontananza dei "pacifici" camminatori con le ciaspole che non saranno gli unici a soffrire con-

sequenze. «In questo modo si uccide Monesi - è l'allarme di Marino Arimondi, gestore degli impianti per la prossima stagione - Non si comprende il senso di questi divieti anche perché il Comune di Mendatica, per il territorio di Valle dell'Angelo, Valcona e Cima Ventosa, non ha emesso alcuna ordinanza di divieti per cui non ci sono limitazioni assurde». Problemi di "coerenza" amministrativa e logica ma anche controversie di appalti. «Dovrei essere il gestore degli impianti di Monesi per la prossima stagione - spiega Arimondi - Mi è stata affidata a trattativa privata ma, a questo punto, devo rifare tutti i conti proprio perché la situazione è notevolmente cambiata».

Condizioni cambiate in rapporto alla clientela abituata a frequentare le pendici del Redentore proprio per un'attrattiva unica a causa di un rischio valanghe o slavine che non è possibile neppure quantificare. «Non esiste una casistica specifica per questi fenomeni - continua Arimondi - E, proprio per questo, i divieti non hanno senso neppure sotto l'aspetto prevenzione». Infatti, in altre località, la situazione è ben diversa. «A Limone, la stazione sciistica più vicina a noi, non esistono queste ordinanze - tiene a precisare Arimondi - Eppure quel territorio non è diverso ma, nel basso Piemonte, lo sci viene considerato una fonte di sviluppo e non è ostacolato mentre la Coppa Kroninger, la gara di sci-alpinismo più antica d'Italia, in programma a Monesi per il prossimo febbraio rischia di saltare». Il timore per eventuali slavine e valanghe, insomma, sarebbe la causa per un colpo pesante all'economia e all'immagine di Monesi che, invece, ha necessità di vivere e crescere. «Non permettiamo a nessuno - spiega Piccinini - di inoltrarsi su neve fresca senza pala, sonda e segnalatore radio proprio per avere la massima sicurezza ed evitare imprevisti. Comunque noi non abbandoneremo Monesi, siamo otto maestri con la nostra scuola sci, io sono cresciuto su queste piste e faremo di tutto perché continuo a vivere»

DIANO SAN PIETRO

Continua la "guerra" sulle bollette della Tari

DIANO SAN PIETRO. «Invitiamo i cittadini ad aspettare a pagare la Tari prima che il sindaco, per rispetto nei confronti della popolazione, provveda a consegnare la giustificazione della spesa indicata nel piano finanziario. Il Comune applica già il massimo delle aliquote Imu e Tasi (siamo gli unici a pagarla per la prima casa) e il salasso Tari finirebbe per svalutare il patrimonio immobiliare del paese facendone crollare l'attrattiva commerciale». L'appello-invitato del comitato popolare di Diano San Pietro, sorto dopo l'arrivo delle super bollette Tari compilate dal Comune, è chiaro: resistenza pacifica ma resistenza. «A fine ottobre oltre 200 cittadini si sono riuniti, spontaneamente, alla "Casassa" per protestare contro l'aumento indiscriminato delle tariffe rifiuti - ricorda Pino Marongiu, portavoce della protesta - utenze domestiche aumentate da una a cinque volte, utenze non domestiche diminuite da tre a cinque volte e nessuna agevolazione per i magazzini agricoli dei coltivatori diretti. Siamo quindi stati ricevuti dal sindaco, Claudio Mucilli, dal vice, Stefano Pissarello, dall'assessore a finanze e tributi Simone Rolfi e dalla responsabile dell'ufficio tributi. Abbiamo chiesto la sospensione dei pagamenti delle bollette emesse e il ricalcolo delle stesse, la rateizzazione dei pagamenti eliminando il pagamento in unica soluzione, documentazione e fatture a supporto della spesa indicata nel piano finanziario di 304mila euro e soprattutto la giustificazione dell'importo di 51mila euro per costi accertamento, riscossione e contenzioso e di 77mila euro per spazzamento e lavaggio cassonetti. Il sindaco, però, ha respinto tutte le richieste ma pare non abbia intenzione di dare spiegazioni».

OGGI INAUGURATA LA MOSTRA SULLA VIA CRUCIS

Entrano nel vivo i festeggiamenti per San Leonardo

Domani messa e processione con il vescovo

GIORGIO BRACCO

IMPERIA. Sono entrati decisamente nel vivo gli eventi in calendario per la festa patronale di San Leonardo, che vedrà il suo clou - domani 26 novembre, anniversario della morte del Beato portorino - con la messa solenne in Duomo, al mattino, e la processione per le vie cittadine, nel pomeriggio, alla presenza del vescovo di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri. L'altro giorno, intanto, si è svolta l'attesa cerimonia di consegna del Premio edizione 2014 del Premio Parasio-San Leonardo-Città di Imperia alla memoria dell'indimenticato parlamentare Manfredo Manfredi (ritirato dalla figlia, Gabriella, chirurgo ospedaliero), e all'Arma dei carabinieri (ritratto dal comandante provinciale, colonnello Luciano Zarbano), in occasione del duecentesimo della fondazione.

«La partecipazione degli imperiesi è stata numerosa e commovente - conferma il presidente del Circolo Parasio, Giacomo Raineri - ringrazio con il cuore tutti coloro che hanno voluto onorare il ricordo di un uomo politico che tanto ha fatto per il comprensorio imperiese e per la vicinan-



Il colonnello Luciano Zarbano

LA VIA CRUCIS
Oggi l'inaugurazione della mostra di Boi sulla Via Crucis ideata dal frate portorino

za all'Arma. Voglio solo aggiungere affetto e riconoscenza verso l'onorevole Manfredi e stima e riconoscenza verso tutti i militi dell'Arma che da 200 anni sono prossimi al territorio e alla gente».

Oggi è anche il giorno dell'inaugurazione ufficiale (ore 16), presso la Concattedrale di San Maurizio, della mostra "Una Via Crucis per la modernità" di Renato Boi, curata da Alfonso Sista e Daniela Lauria.

La rassegna (orari 8-12 e 15.30-18.30), proseguirà sino a domenica 7 dicembre. L'esposizione ha lo scopo di proporre alla meditazione e alla fruizione del pubblico una reinterpretazione in chiave contemporanea delle Stazioni della Via Crucis, compresa la quindicesima di recente istituzione, in modo da suggerire nuove suggestioni che traggono ispirazione dalla modernità. Il percorso espositivo sarà articolato in quindici quadri che saranno messi in relazione con le corrispondenti Stazioni della Via Crucis di tipo figurativo già presenti in chiesa. San Leonardo da Porto Maurizio è ufficialmente dal 1991 il Patrono della città di Imperia. Viene celebrato il 26 Novembre, giorno della sua morte, avvenuta a Roma nel 1751 all'età di 75 anni.

Al Parasio, luogo dove nacque il frate nel 1676, è ancora conservata la sua casa e, annessa, la chiesa-convento. Sono due monumenti di grande interesse e richiamo storico-religioso, meta continua di pellegrini, studiosi e ricercatori universitari. C'è il problema, però, della sua apertura: da quando i frati custodi hanno abbandonato la struttura, casa e chiesa vengono aperte soltanto in certi giorni.

NEL CUORE DI ONEGLIA

Soliti ignoti svaligiano studio legale

IMPERIA. Soliti ignoti in azione, nella notte di ieri, in uno studio legale di via della Repubblica a Oneglia. Dopo essere penetrati nei locali occupati da due avvocati e da una commercialista attraverso il cortile interno, i malviventi hanno forzato l'ingresso e si sono portati via, non prima di aver messo a soqquadro cassetti, scrivanie e armadietti, due pc portatili e una borsa in pelle. Le indagini sono portate avanti dalla Polizia. Sul posto anche gli agenti della Scientifica che hanno provveduto a rilevare impronte e altre tracce lasciate dai ladri.

VITTIMA LA MOGLIE

Maltrattamenti, commerciante a processo

IMPERIA. Si avvia alla conclusione il processo che vede accusato di maltrattamenti nei confronti della moglie un commerciante imperiese di 35 anni, difeso dall'avvocato Erminio Annoni. La vittima, una giovane imperiese, è tutelata dall'avvocato Eva Rocca. L'imputato, arrestato nel 2012 dalla polizia durante l'ennesima lite familiare - si era scagliato contro gli agenti - avrebbe maltrattato la moglie per quasi dieci anni. Ieri il giudice Domenico Varalli ha ascoltato alcuni testimoni, gli ultimi deponeranno alla prossima udienza, il 23 aprile. Poi la discussione e la sentenza.

IL TACCUINO

NUMERI UTILI

ALMANACCO
Oggi, martedì 25 novembre il sole sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,51. Costellazione del Sagittario.

I MERCATI

Oggi: Diano Marina, San Lorenzo al Mare, Seborga, Sanremo, Pompeiana
IMPERIA E SANREMO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 115; Guardia di Finanza 117; Emergenza sanitaria 118; Pronto soccorso randagi 118, struttura convenzionata comprensorio di Sanremo; Poliambulatorio Veterinario, via Levà 58, Arma di Taggia, 347.8490488.

Ambulatorio Veterinario, via Lammarmora 162, Tel. 339. 639 9399.
EMERGENZE

FARMACIE DI TURNO

DIANO MARINA
Novaro, via Bonfante 64, tel. 0183-768.162 (Cervo)

ARMA/TAGGIA
Zagoreo, via San Francesco 10, tel. 0184-43.590 (Taggia)

SANREMO
Panizzi, via Palazzio 58, tel. 0184-570.071

IMPERIA
Rebagliati, via Garibaldi 2, 0183-651.136; Capovilla, via Doria 2, tel. 0183-293.591

BORDIGHERA/ VALLECROSLA/ VENTIMIGLIA
Zitomirsky, via Aprosio 196, tel. 0184-294.319 (Vallecrosia); Morel, via Cavour 70, tel. 0184-351.161 (Ventimiglia)

OSPEDALETTI
Comunale, via Matteotti 92, tel. 0184-682.438

CAMPOROSSO
Manassero, via V. Emanuele, tel. 0184-288.191

Guardia medica, prefestivi e festivi: tel. 800 554.400

Guardia Odontoiatrica privata festiva ANDI ore 9-12: Tel. 0183.299908. Imperia e Sanremo 00.554.400.

Croce Rossa Imperia 0183-29.90.90. Croce Bianca Imperia 0183-64.939.

Croce d'oro Cervo 0183-44.95.68. Croce Rossa Diano 0183-49.41.12. Croce Rossa Sanremo 0184-50.50.50

Croce Rossa Ventimiglia 0184-23.20.00; Guardia Costiera 1530

VIGILI URBANI
Imperia 0183-296.666; Sanremo 0184-552.361

TRASPORTI
Riviera Trasporti 0183-7001; Orario treni 892021; Aeroporto Genova 010-601.51; Aeroporto Villanova d'Albenga 0182-582.033

BADALUCCO
Rinaldi, via Colombo 20, tel. 0184-408.016

RIVA LIGURE
Nuvoloni, via Bixio 42, tel. 0184-485.754

PORNASSIO
Rovida, via Roma 26, tel. e fax 0183-33.122

S. STEFANO AL MARE
Santo Stefano, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862

PIEVE DI TECO
Ceppi, via Ponzoni 70, tel. 0183-36.209

DOLCEACQUA
Muratorio, tel. 0184-206.133

ISOLABONA
Perona, via Roma 97, tel. 0184-208.610

SOLDANO
Stocchi, corso Verbone 97, tel. 0184-289.920

APRICALÈ
Recine, tel. e fax 0184-208.020

VALLEBONA
Lolli, viale Europa 10, tel. 0184-259.866